

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-4618 del 04/09/2017
Oggetto	Adozione di AUA ai sensi del D.P.R. 59.2013 relativa alla C.B.A. di CALORI SRL per commercio prodotti petroliferi, sito in Granarolo Emilia via Grandi2
Proposta	n. PDET-AMB-2017-4833 del 04/09/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno quattro SETTEMBRE 2017 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

## ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna<sup>1</sup>

### DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società **C.B.A. di CALORI SRL** per l'impianto destinato ad attività di commercio prodotti petroliferi, sito in Comune di Granarolo Emilia (BO), via Grandi, 2 Loc. Cadriano.

### Il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni e Valutazioni

#### Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA<sup>2</sup>)** relativa alla società C.B.A. di CALORI SRL (C.F. e P.I. 00291990372) per l'impianto destinato ad attività di commercio prodotti petroliferi, sito in Comune di Granarolo Emilia (BO), via Grandi, 2 Loc. Cadriano, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
  - **Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura<sup>3</sup> costituito da unione di acque reflue industriali da autolavaggio e di acque reflue domestiche** {Soggetto competente Comune di Granarolo Emilia}.
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate nell'**Allegato A** al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.
3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente<sup>4</sup>.

<sup>1</sup> Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna.

<sup>2</sup> Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

<sup>3</sup> Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza e della D.G.R. 1053/2003.

<sup>4</sup> In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria<sup>5</sup>.
5. Obbliga la società C.B.A. di CALORI SRL a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza<sup>6</sup>.
6. Demanda la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente.
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

## **Motivazione**

- La società C.B.A. di CALORI SRL (C.F. e P.I. 00291990372) con sede legale in Comune di Granarolo Emilia (BO), via Grandi, 2 Loc. Cadriano, per l'impianto ivi situato, ha presentato, nella persona di CALORI MARIA VITTORIA, in qualità di procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. del Comune di Granarolo Emilia in data 14/03/2017 (Prot.n. 5441) domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013 articolo 3 per la matrice autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura.
- Il S.U.A.P. del Comune di Granarolo Emilia, con propria nota Prot. n. 5643 del 16/03/2017 (pratica. n. 5441/2017), pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 17/03/2017 al PGB0/2017/5894 e confluito nella **Pratica SINADOC 9917/2017**, ha trasmesso ad ARPAE-SAC e al Comune di Granarolo Emilia, la domanda completa della documentazione necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- Il S.U.A.P. TERRE di PIANURA, con nota pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 26/04/2017 al PGB0/2017/9019, ha trasmesso nulla osta con prescrizioni tecniche, ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.

<sup>5</sup> Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

<sup>6</sup> In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

- Il referente AUA di ARPAE-SAC di Bologna, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta ed acquisiti i pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE<sup>7</sup>. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 26,00 come di seguito specificato:**
  - Allegato A - art. 9 tariffario ARPAE pari a € 26,00.

Bologna, data di redazione 04/09//2017

Il Responsabile P.O. dell'Unità Autorizzazioni e Valutazioni  
ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna  
Stefano Stagni<sup>8</sup>

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del “Codice dell'Amministrazione Digitale” nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

---

<sup>7</sup> In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2016-66 del 25/05/2016 che ha approvato il tariffario di ARPAE per attività tecnico-amministrative per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale.

<sup>8</sup> Firma apportata ai sensi:  
della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23/12/2015 “Approvazione dell'Assetto organizzativo analitico dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae”;  
della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 88 del 28/07/2016 che da disposizioni in merito alla proroga fino al 31/12/2017 degli incarichi dirigenziali di ARPAE;  
della Delega, PGBO/2016/24372 del 21/12/2016, del Dirigente Responsabile della SAC di Bologna, al titolare della Posizione Organizzativa Autorizzazioni e Valutazioni, Stefano Stagni, per la firma dei provvedimenti autorizzatori in capo alla Unità Autorizzazioni e Valutazioni.

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aooob@cert.arpa.emr.it

**Unità Autorizzazioni e Valutazioni**

**Autorizzazione Unica Ambientale**  
**Impianto C.B.A. di CALORI SRL**  
**Comune di Granarolo Emilia, via Grandi, 2 loc. Cadriano**

**ALLEGATO A**

**Matrice scarico di acque reflue in pubblica fognatura di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

**Classificazione dello Scarico**

Scarico nella pubblica fognatura classificato dal Comune di Granarolo (BO) (visto il parere di Hera S.p.A.), “scarico di acque reflue industriali, di acque reflue domestiche e acque meteoriche di dilavamento piazzale” provenienti dall'attività di distribuzione carburanti con annesso autolavaggio.

**Prescrizioni**

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Granarolo (BO), visto anche il parere di Hera S.p.A. prot. n. 34922 del 03/04/2017, con nulla osta con prescrizioni tecniche all'autorizzazione allo scarico, pervenuto agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 04/04/2017 al PGBO/2017/7338. Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

**Documentazione di riferimento in atti di ARPAE - SAC di Bologna e del SUAP TERRE DI PIANURA**

-----  
Pratica Sinadoc 9917/2017

Documento redatto in data 04/09/2017



# CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA

BOLOGNA

AREA PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

TT308

PRATICA SPCS/000263

**Da citare nella risposta Capo Fila P.G. 4077/2017**

(Rif. SUAP Unione Terre di Pianura P.G. n. 5441/2017)

## TRASMISSIONE VIA PEC

[suaptdp@cert.cittametropolitana.bo.it](mailto:suaptdp@cert.cittametropolitana.bo.it)

[aobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aobo@cert.arpa.emr.it)

[heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it](mailto:heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it)

[aobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aobo@cert.arpa.emr.it)

SPETT.LI

SUAP UNIONE TERRE DI PIANURA  
VIA SAN DONATO, 199/  
40057 GRANAROLO DELL'EMILIA (BO)

ARPAE SEZIONE PROVINCIALE DI BOLOGNA  
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI  
VIA SAN FELICE, 25  
40122 BOLOGNA (BO)

HERA SPA  
VIA C. CAMPO, 15  
40127 BOLOGNA (BO)

ARPAE - SEZIONE PROVINCIALE DI BOLOGNA  
SERVIZIO TERRITORIALE  
DISTRETTO URBANO  
VIA ROCCHI, 19  
40138 BOLOGNA (BO)

**OGGETTO: RILASCIO ATTI DI COMPETENZA COMUNALE NELL'AMBITO DELLA PROCEDURA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 59/2013 RELATIVA ALL'IMPIANTO PRODUTTIVO SITO IN QUESTO COMUNE IN VIA G. MATTEOTTI N. 38 E VIA GRANDI N. 2 PRESSO CUI ESERCITA LA PROPRIA ATTIVITA' DI COMMERCIO DI PRODOTTI PETROLIFERI LA DITTA C.B.A. DI CALORI SRL**

Vista la domanda inviata dallo Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione Terre di Pianura alla PEC del Comune di Granarolo dell'Emilia (BO) con nota P.G. n. 5643 del 16/03/2017, registrata al Ns. Prot. Gen. N. 4077/2017 del 16/03/2017, con la quale si richiede MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUA RILASCIATA CON DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE IP 4756/2015 N. 2602/2015 PG N° 120234 DEL 14/10/2015 (NS RIF. 12663/2015) PER INSERIMENTO DI ALTRI DUE PUNTI DI IMMISSIONI DI ACQUE REFLUE IN PUBBLICA FOGNATURA relativa all'impianto produttivo di cui all'oggetto;

Visto che il COMUNE DI GRANAROLO DELL'EMILIA (BO) è tenuto ad esprimersi in merito all'endoprocedimento di seguito descritto:

- aggiornamento dell'AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE IN PUBBLICA FOGNATURA ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e del Regolamento del Servizio Idrico Integrato

Con la presente si comunica che:

- ai fini urbanistici non sussiste alcuna motivazione ostativa al rilascio dell'AUA. L'immobile è infatti situato in ambito urbanistico: ASP-B1 "*Ambito produttivo sovracomunale esistente*" (art. 29 del RUE) in cui è ammesso l'insediamento delle attività svolte dalla ditta C.B.A. DI CALORI SRL;
- ai fini della matrice acqua non sussiste alcuna motivazione ostativa al rilascio dell'AUA purché sia rispettato quanto riportato nell'autorizzazione riportata in calce.



## CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA

BOLOGNA

### AREA PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

La presente viene trasmessa anche, per opportuna conoscenza, agli altri Soggetti competenti ai sensi del D.P.R. 59/2013.

Si chiede, infine, che lo Sportello Unico Attività Produttive dia immediato riscontro allo scrivente Ufficio del numero di protocollo e data del provvedimento SUAP di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale in oggetto.

Alle persone in indirizzo si comunica che:

- il responsabile dell'Area Pianificazione e Gestione del Territorio del Comune di Granarolo dell'Emilia (BO) è l'ing. Michele Tropea;
- per eventuali chiarimenti si potrà contattare l'arch. Lia Bifano chiamando il numero 051.6004290;
- l'indirizzo di posta certificata del Comune di Granarolo dell'Emilia da utilizzare per qualsiasi comunicazione inerente il procedimento è [comune.granarolodellemilia@cert.provincia.bo.it](mailto:comune.granarolodellemilia@cert.provincia.bo.it);
- dovrà essere riportato il riferimento Capofila indicato nello scritto presente ed evidenziato in neretto in alto a sinistra nelle lettere che vengono redatte in risposta al fine di permettere un corretto collegamento.

IL RESPONSABILE DI AREA  
Ing. Michele Tropea <sup>1</sup>

---

<sup>1</sup> Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del Codice di Amministrazione Digitale



# CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA BOLOGNA

AREA PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

TT 308  
PRATICA SPCS/000263  
RIF. CAPOFILA 4077/2017

## AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO

### IL RESPONSABILE DELL'AREA PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

Vista la domanda inoltrata dallo Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione Terre di Pianura alla PEC del Comune di Granarolo dell'Emilia (BO) con nota P.G. n. 5643 del 16/03/2017, registrata al Prot. Gen. N. 4077/2017 del 16/03/2017, intestata a Calori Maria Vittoria, Cod. Fisc. CLRMVT80S54A944O, nata a Bologna il 14/11/1980 e residente in Bologna in Via Nicolò dall'Arca n. 63, in qualità di legale rappresentante della ditta C.B.A. DI CALORI SRL con sede in GRANAROLO DELL'EMILIA (BO) in VIA A. GRANDI n. 2, Cod. Fisc. 00291990372 e P.IVA 00499421204, diretta ad ottenere nell'ambito della procedura di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUA RILASCIATA CON DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE IP 4756/2015 N. 2602/2015 PG N° 120234 DEL 14/10/2015 (NS RIF. 12663/2015) PER INSERIMENTO DI ALTRI DUE PUNTI IMMISSIONI DI ACQUE REFLUE IN PUBBLICA FOGNATURA relativa all'impianto produttivo sito in questo Comune in VIA G. MATTEOTTI, 38 e VIA GRANDI N. 2 in cui svolge la propria attività la ditta C.B.A. DI CALORI SRL;

- Visto il D.P.R. del 13 marzo 2013, n. 59 *“Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'[articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35](#)”*;
- Considerato il *“Regolamento del Servizio Idrico Integrato”* approvato dall'Agenzia di Ambito per i servizi pubblici di Bologna in data 23 maggio 2007 e successivamente in data 28 maggio 2008;
- Visto il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 *“Norme in materia ambientale”* e successive modifiche e integrazioni;
- Vista la Delibera della Giunta regionale 9 giugno 2003 n. 1053 *“Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 258 recante disposizioni in materia di tutela dall'inquinamento”*;
- Vista la Delibera della Giunta regionale 14 febbraio 2005 n. 286 *“Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, D.Lgs 11 maggio 1999, n.152)”*;
- Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18 dicembre 2006 *“Linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n. 286 del 14 febbraio 2005”*;
- Considerato il parere di HERA SPA, quale cogestore del servizio idrico integrato, Prot. Gen. n. 34992 del 03/04/2017 pervenuto alla Pec del Comune in data 11/04/2017 e registrato al Ns. Prot. Gen. n. 5602 del 11/04/2017 (parte integrante della presente autorizzazione);
- Classificati gli scarichi come:
  1. ACQUE REFLUE DOMESTICHE e ACQUE METEORICHE DI DILAVAMENTO trattate in impianto di prima pioggia già autorizzato con la sopraccitata AUA IP 4756/2015 N. 2602/2015 PG N. 120234 del 14/10/2015 (punto di immissione 1 nella rete fognaria mista su Via Mateotti);
  2. ACQUE METEORICHE DI DILAVAMENTO trattate con impianto in continuo + ACQUE DI LAVAGGIO





## CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA BOLOGNA

### AREA PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

AUTOMEZZI trattate con impianto di dissabbiatura/disoleazione/bio-ossidazione (punto di immissione 2 nella rete fognaria mista su Via Grandi);

3. ACQUE REFLUE DOMESTICHE e ACQUE METEORICHE ricadenti sull'area di transito dichiarate non contaminate (punto di immissione 3 nella rete fognaria mista su Via Grandi);

- Considerata la fognatura pubblica comunale asservita da impianto di depurazione quale corpo recettore dello scarico per le acque reflue come meglio sopra individuate;
- Considerato che le ACQUE REFLUE DOMESTICHE IN PUBBLICA FOGNATURA sono sempre ammesse ai sensi dell'art. 124, comma 4, del D.Lgs. 152/2006;

## A U T O R I Z Z A

nell'ambito della procedura di autorizzazione unica ambientale (AUA), il richiedente in qualità **di titolare dell'attività** svolta dalla Ditta C.B.A. DI CALORI SRL a scaricare le ACQUE REFLUE DOMESTICHE, METEORICHE DI DILAVAMENTO e INDUSTRIALI IN PUBBLICA FOGNATURA provenienti dall'insediamento suddetto come risulta dalle documentazioni agli atti e negli elaborati grafici allegati alla richiesta, con l'obbligo di rispettare quanto previsto dal D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale", dalla Delibera della Giunta regionale 9 giugno 2003 n. 1053 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 258 recante disposizioni in materia di tutela dall'inquinamento", dalla Delibera della Giunta regionale 14 febbraio 2005 n. 286 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, D.Lgs 11 maggio 1999, n.152)", dal "Regolamento del Servizio Idrico Integrato" approvato dall'Agenzia di Ambito per i servizi pubblici di Bologna in data 23 maggio 2007, soprattutto nel rispetto dei limiti di emissione di cui alle tabelle dell'allegato n. 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152.

E' fatto obbligo:

- a. rispettare i criteri tecnici per lo scarico riportati nel "Regolamento del Servizio Idrico Integrato";
- b. rispettare le prescrizioni fissate dal succitato parere di HERA SPA Prot. n. 34992 del 03/04/2017 (di cui si allega copia);
- c. comunicare all'autorità competente qualsiasi modifica dell'attività o dell'impianto e, salvo quanto previsto dal comma 3 del D.P.R. 160/2010, nel caso in cui quest'ultima non si esprima entro sessanta giorni dalla comunicazione, procedere con l'esecuzione della modifica. L'autorità competente provvede, ove necessario, ad aggiornare l'autorizzazione unica ambientale in atto e tale aggiornamento non incide sulla durata dell'autorizzazione.
- d. presentare una domanda di autorizzazione unica ambientale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 del D.P.R. 160/2010 per modifica sostanziale da cui derivi uno scarico avente caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle dello scarico preesistente;
- e. garantire nel tempo il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento degli impianti;
- f. adottare tutte le misure atte ad evitare/contenere il dilavamento delle aree esterne destinate ad accumulo/deposito/stoccaggio di materie prime, di prodotti o scarti, in adeguamento alle norme e prescrizioni previste dalla D.G.R. n. 286/2005;
- g. raccogliere i fanghi derivanti dai trattamenti depurativi e tutti i rifiuti originati dall'attività produttiva in area dotata di copertura e/o vasca di contenimento e conferirli a ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti. La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registri) dovrà essere resa disponibile ai controlli del gestore;
- h. vuotare periodicamente le fosse Imhoff o Biologiche e i pozzetti condensagrassi, qualora esistenti, e smaltire i materiali secondo la vigente normativa in materia di rifiuti. Dell'avvenuto smaltimento dovrà essere conservata idonea documentazione a disposizione degli Enti di controllo;
- i. garantire che i pozzetti di ispezione e prelievo siano conformi allo schema tipo di cui all'Allegato 2 al Regolamento del Servizio Idrico Integrato, tali cioè da consentire il prelievo delle acque per caduta, opportunamente indicati con segnaletica visibile e garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso e apertura da parte del personale addetto al controllo;



## CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA

BOLOGNA

AREA PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

### AVVERTE

Che i soggetti incaricati del controllo sono autorizzati ai sensi degli art. 128 e 129 del D.Lgs 152/2006 e dell'art. 59 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato ad effettuare le ispezioni, i controlli e i prelievi necessari all'accertamento del rispetto dei valori limite di emissione, delle prescrizioni contenute nei provvedimenti autorizzatori o regolamentari e delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi. Il titolare dello scarico è tenuto a fornire le informazioni richieste e a consentire l'accesso ai luoghi dai quali origina lo scarico.

Che la presente autorizzazione sarà revocata in caso di superamento dei limiti di accettabilità di cui alle vigenti norme o di mancata ottemperanza alle prescrizioni più sopra indicate, nei tempi e con le modalità prescritte ed in ogni altro caso stabilito dalla legge.

Che la acque reflue e rifiuti non oggetto della presente autorizzazione devono essere gestiti secondo la normativa di settore e devono essere debitamente autorizzati dalle rispettive Autorità competenti.

Che la presente autorizzazione è riferita esclusivamente allo scarico di cui alla domanda richiamata in premessa (acque e corpo recettore), per cui eventuali altri scarichi provenienti da diverse lavorazioni o defluenti in altri corpi idrici, anche se provenienti dallo stesso insediamento, dovranno essere autorizzati separatamente previa apposita domanda di autorizzazione debitamente corredata degli allegati previsti.

*Che resta salva la facoltà da parte degli Organi Comunali di fare effettuare all'interno dell'insediamento le ispezioni ritenute necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi.*

Che a norma dell'art. 39 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato, tutti i soggetti che provvedono autonomamente all'approvvigionamento idrico al di fuori dei pubblici servizi mediante pozzi o derivazioni devono provvedere all'installazione ed al buon funzionamento di idonei strumenti per la misura della portata delle acque prelevate.

Che entro il 31 Gennaio di ogni anno, conformemente a quanto previsto dal REGOLAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, i titolari di scarichi di ACQUE REFLUE DOMESTICHE E ASSIMILATE, che provvedono all'approvvigionamento idrico mediante pozzi privati o comunque mediante fonti di approvvigionamento diverse dal pubblico acquedotto, sono tenuti a denunciare su apposito modello riportato nell'allegato 5 del regolamento, i seguenti dati:

- lettura/e del/i contatore/i al 31 dicembre dell'anno precedente;
- numero di metri cubi prelevati nell'anno precedente.

Che entro il 31 Gennaio di ogni anno, conformemente a quanto previsto dal REGOLAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, i titolari di scarichi di ACQUE REFLUE INDUSTRIALI, sono tenuti a denunciare gli elementi necessari per la determinazione delle tariffe secondo quanto previsto dall'art. 20 del D.P.G.R. 49/2006, facendo uso dell'apposito modello riportato nell'allegato 6 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato.

Che l'inosservanza delle prescrizioni indicate nella presente autorizzazione determinerà l'applicazione delle sanzioni previste dagli artt. 133,134,135 e 136 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i..

**Che la presente autorizzazione, quale endoprocedimento, avrà validità di quindici anni dalla data di rilascio dell'autorizzazione unica ambientale.** Almeno sei mesi prima della scadenza ne dovrà essere richiesto il rinnovo. Lo scarico potrà essere provvisoriamente mantenuto in funzione nel rispetto delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione, fino alla adozione di un nuovo provvedimento, se la domanda è stata tempestivamente presentata, fatte salve eventuali modifiche che intervengano successivamente a disciplinare in maniera diversa la presente materia.

Che la presente autorizzazione non esime la proprietà o il titolare dell'attività dall'essere in possesso di ulteriori atti di autorizzazione comunque imposti da leggi o regolamenti.



## **CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA**

**BOLOGNA**

**AREA PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO**

Contro il provvedimento, ai sensi dell'art. 3 ultimo comma della Legge n. 241/90 gli interessati possono proporre entro il termine di 60 giorni decorrenti dalla data della notifica del presente atto, ricorso giurisdizionale al T.A.R. dell'Emilia Romagna, o entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

**IL RESPONSABILE DI AREA**  
Ing. Michele Tropea<sup>2</sup>

### **ALLEGATI**

- PARERE HERA SPA
- Elaborato grafico

---

<sup>2</sup> Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del Codice di Amministrazione Digitale

**HERA S.p.A.**

**Direzione Acqua**

Via Razzaboni 80 41122 Modena  
tel. 059.407111 fax. 059.407040  
[www.gruppohera.it](http://www.gruppohera.it)

Originale PEC

**TERRE di PIANURA**

UNIONE dei COMUNI

**Sportello Unico Attività Produttive**

Via San Donato 199  
40057 GRANAROLO DELL'EMILIA BO  
[suaptdo@cert.cittametropolitana.bo.it](mailto:suaptdo@cert.cittametropolitana.bo.it)

**ARPAE - SAC (Agenzia regionale per la  
prevenzione, l'ambiente e l'energia)**

Via San Felice, 25  
40122 BOLOGNA BO  
[aooob@cert.arpa.emr.it](mailto:aooob@cert.arpa.emr.it)

Originale PEC

*Impianti Fognario Depurativi  
Area Emilia Est*

Bologna, 3 aprile 2017  
Prot. gen. 34992

ns. rif. Hera spa Data prot.: 16-03-2017 Num. prot.: 0028862  
PA&S numero 49/2017

**Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale. Modifica sostanziale di AUA.**

**Ditta richiedente: "C.B.A. di Calori Srl"- Commercio di prodotti petroliferi in genere nell'insediamento di Via A. Grandi n.2, Località Cadriano - Comune di Granarolo dell'Emilia (BO).**

*Terre di Pianura, Unione dei Comuni – Riferimento SUAP: 5441/2017  
Modifica sostanziale dell'AUA N. 18378/U/2015 del 24/11/2015.*

In merito all'istanza di AUA - matrice scarico in pubblica fognatura di acque reflue presentata dalla Signora Calori Maria Vittoria in qualità di legale rappresentante della Ditta "**C.B.A. DI CALORI SRL**" con sede legale e insediamento industriale esercente l'attività di commercio di prodotti petroliferi in genere, trasporto per conto terzi, nonché distribuzione carburanti e lubrificanti e vendita di articoli complementari, con impiego di n.23 addetti, in VIA A. GRANDI n°2, Località Cadriano - Comune di Granarolo dell'Emilia (BO);

esaminata la documentazione allegata all'istanza di AUA;

verificato dalla documentazione presentata che trattasi di richiesta di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 18378/2015 del 24/11/2015 rilasciata a seguito di Determinazione Dirigenziale della Provincia di Bologna IP/ANNO 4756/2015 n°2602/2015 PG N.120234 del 14/10/2015;

verificato dalla documentazione presentata che la Ditta "C.B.A. di Calori Srl" svolge attività di distribuzione di prodotti petroliferi per il riscaldamento, l'auto-trazione e l'agricoltura, e gestisce distributori di carburante;

verificato dalla documentazione presentata che lo stabilimento in oggetto risulta costituito da:

- distributore di carburanti, oggetto di AUA n°18378/U/2015, per autoveicoli privati;
- piazzale di parcheggio e rifornimento autocisterne con le quali la Ditta C.B.A. di Calori Srl conferisce il prodotto all'ingrosso presso i clienti;
- fabbricato principale, sede di C.B.A. di Calori Srl, con destinazione d'uso a uffici e magazzini;

- edificio ad un piano adibito a deposito e magazzino attrezzi;
- edificio ad un piano adibito a magazzino dei fusti di cherosene;
- edificio ad un piano in cui si trovano l'ufficio pesa, una saletta, un servizio igienico;
- pensiline e tettoie per il ricovero e rifornimento degli automezzi;

verificato dalla documentazione presentata che la Ditta C.B.A. di Calori Srl immetterà i propri scarichi:

- 1) nella rete fognaria mista presente su Via Matteotti (**Punto di immissione "1"**: acque reflue domestiche + acque meteoriche di dilavamento trattate in impianto di prima pioggia, già autorizzato con AUA n°18378/U/2015);
- 2) nella rete fognaria mista presente su Via Grandi (**Punto di immissione "2"**: acque meteoriche di dilavamento trattate con impianto in continuo + acque di lavaggio automezzi trattate con impianto di dissabbiatura / disoleazione / bio-ossidazione; **Punto di immissione "3"**: acque reflue domestiche + acque meteoriche ricadenti sull'area di transito, dichiarate non contaminate);

verificato dalla documentazione presentata che i Punti di immissione "2" e "3" sono oggetto della presente istanza di modifica sostanziale di AUA;

verificato dalla documentazione presentata che le acque reflue meteoriche potenzialmente contaminate e le acque reflue industriali provenienti dal lavaggio automezzi saranno sottoposte a trattamento depurativo, prima dell'immissione in pubblica fognatura;

visto il Regolamento del Servizio Idrico Integrato;

visto il D.Lgs.152/2006;

visto l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n.1053 del 9 giugno 2003, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

visto l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n°286 del 14 febbraio 2005, direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;

visto la Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18 dicembre 2006, linee guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. N. 286 del 14/02/2005;

visto il DPR 19 ottobre 2011 n.227, Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale;

si esprime, sulla base degli elementi a disposizione e per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio della relativa autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura **CONDIZIONATO** al rispetto delle seguenti prescrizioni e indicazioni:

- **vengono ammesse in pubblica fognatura, oltre alle acque reflue domestiche sempre ammesse nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato, le acque reflue industriali originate dall'attività di lavaggio mezzi e le acque meteoriche di dilavamento potenzialmente contaminate ("acque di scarico");**
- **le acque reflue industriali e le acque meteoriche di dilavamento di cui sopra dovranno subire idoneo trattamento depurativo in conformità alla documentazione presentata e dovranno rispettare, nei punti di scarico, i valori limite fissati dalla Tabella 3 dell'allegato 3 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato, ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs.152/2006 e s.m.i.;**
- **lo scarico in pubblica fognatura delle acque meteoriche di prima pioggia dovrà avvenire entro le 48-72 ore successive alla conclusione dell'evento meteorico;**
- **le opere di allacciamento alla rete fognaria pubblica dovranno essere conformi alle modalità e prescrizioni contenute nel Regolamento del Servizio idrico Integrato per quanto concerne tubazioni di collegamento al terminale di recapito, innesto di tali tubazioni, sifone tipo Firenze, valvola di non ritorno / intercettazione, ecc. ;**

- i pozzetti di ispezione e prelievo delle acque reflue dovranno essere conformi allo schema tipo di cui al Regolamento del Servizio Idrico Integrato - Allegato 2; consentire il posizionamento del campionatore automatico e il prelievo delle acque per caduta; essere opportunamente indicati con segnaletica visibile e garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo;
- le acque di scarico immesse in pubblica fognatura, industriali e meteoriche potenzialmente contaminate, dovranno essere opportunamente quantificate;
- la Ditta, ad integrazione del sistema di raccolta e trattamento delle acque reflue, industriali e meteoriche di dilavamento, dovrà porre in opera, qualora non già presente, un sistema di emergenza, anche solo manuale (es. paratoia), che consenta di utilizzare le condotte di raccolta delle acque reflue quale contenimento in caso di sversamento accidentale di sostanze liquide contaminanti. Tali dispositivi di intercettazione per l'eventuale chiusura degli scarichi di acque reflue in caso di criticità (manutenzione/fermo impianto, incidente, ecc.) dovranno essere mantenuti sempre in perfetta efficienza;
- documentazione fotografica e ubicazione dei sistemi di intercettazione degli scarichi, dei sistemi di misura delle acque scaricate in fognatura, pianta e sezione dei pozzetti di ispezione e prelievo realizzati, dovrà essere inviata ad Hera SpA Impianti Fognario Depurativi - Area Emilia Est Via Cristina Campo,15 - Bologna (heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it);
- i sistemi di trattamento delle acque reflue dovranno essere mantenuti sempre in perfetta efficienza e sottoposti a operazioni di manutenzione e pulizia almeno una volta l'anno;
- i fanghi derivanti dai trattamenti depurativi e tutti i rifiuti originati dall'attività dovranno essere raccolti in area confinata e conferiti a Ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti. La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registri) dovrà essere resa disponibile ai controlli del gestore (Hera SpA);
- adozione di tutte le misure atte ad evitare / contenere il dilavamento delle aree esterne in adeguamento alle norme e prescrizioni previste dalla DGR n°286/2005;
- l'Ente gestore, a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità delle acque reflue;
- l'Ente gestore ha la facoltà di sospendere temporaneamente l'autorizzazione in caso di disservizi, guasti o malfunzionamento del servizio fognario - depurativo;
- nel caso in cui vengano prelevate acque da fonti diverse da quelle del pubblico acquedotto, deve essere installato apposito misuratore di portata. Entro il 31 gennaio dovrà essere denunciato l'esatto quantitativo dell'acqua prelevata nell'anno solare precedente;
- la Ditta è obbligata a stipulare con Hera SpA apposito contratto per il servizio di depurazione reflui industriali come previsto dalla Delibera della Regione Emilia Romagna n.1480 del 11/10/2010. Hera SpA provvederà ad inviare alla Ditta, specifica comunicazione per la sottoscrizione del suddetto contratto che dovrà avvenire, da parte del titolare dello scarico o del legale rappresentante della Ditta, entro 15 giorni lavorativi dalla data di ricevimento della stessa;
- il Titolare è tenuto a presentare all'Ente gestore "denuncia annuale" degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare

- precedente) contenente gli elementi di qualità e quantità delle acque reflue industriali scaricate in fognatura;
- per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, Hera si riserva la facoltà di richiedere al Comune la revoca dell'Autorizzazione allo scarico.

Il presente parere è da riferirsi esclusivamente alla documentazione presentata. Ogni modificazione che si intenda apportare all'attività svolta, allo scarico di cui sopra, al sistema di convogliamento delle acque reflue, al sistema di trattamento, al punto di immissione terminale in fognatura, dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

In adempimento a quanto previsto dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato, Sezione C - Articolo 62, approvato dall'Assemblea dell'Agenzia di ambito per i servizi pubblici di Bologna in data 23/05/2007 e successivamente in data 28/05/2008, il gestore Hera SpA emetterà fattura intestata al richiedente l'autorizzazione per il pagamento degli oneri di istruttoria per il rilascio del parere relativo all'autorizzazione allo scarico di acque reflue in fognatura. Si ricorda che il pagamento dovrà essere effettuato solo dopo il ricevimento di fattura da parte di Hera SpA.

Sono fatte salve le eventuali indicazioni e/o prescrizioni espresse da ARPA.

La scrivente Società rimane in attesa di copia dell'autorizzazione rilasciata.

Distinti saluti

Firmata digitalmente  
**Responsabile**  
**Impianti Fognario Depurativi**  
*GianNicola Scarcella*

Documento conservato negli archivi informatici di Hera S.p.A Direzione Acqua  
Documento che se stampato diviene "Copia conforme all'originale informatico, valida a tutti gli effetti di legge, sottoscritto con firma digitale"

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**